

TRACK 16

ENGLISH VERSION

From grassroot to citizen-centric innovation: the collective design of emerging innovation ecosystems

Convenors:

Massimo Bianchini – Politecnico di Milano, massimo.bianchini@polimi.it

Stefano Maffei – Politecnico di Milano, stefano.maffei@polimi.it

Paolo Volonté – Politecnico di Milano, paolo.volonte@polimi.it

This track will address new co-productive paths in design-driven innovation. Grassroots and frugal innovation processes and advocates have been fostering in recent years new collective-based forms of knowledge production (collaborative, open, challenge-based). This happened through a critical discussion and active modification of the traditional experimental approach. The role of technology branched out accordingly, becoming:

- enabler of collaboration processes and structural changes in the organizations devoted to production or to service delivery;
- tool for restructuring roles and practices in the process of materialization (from the idea to the artefact);
- component (thanks to the overwhelming digital data) of imagination and decision processes;
- object of design processes that increasingly consider interaction a relevant aspect of the product's imagined performance.

This change is happening in the framework of a sociotechnical mix, in which the principles of collaborative economy and co-design are profoundly influencing traditional design processes, especially in sectors such as healthcare, food, transportation, and fashion. New innovation spaces – like makerspaces (Herrmann and Büching 2013, FabLab: Of Machines, Makers, and Inventors), living labs (Keison et al. 2016, Living Labs. Design and Assessment of Sustainable Living), experience labs (Raman et al. 2017, “Design-led Approach to Co-production of Values for Collective Decision-Making”) – are proliferating, foreshadowing a future in which co-design and co-production practices will be increasingly part of the innovation framework in advanced socioeconomic contexts (Reznick 2016, Developing Citizen Designers). We especially encourage abstracts that address how this trend challenges conventional techno-scientific frameworks, such as academic research, industry R&D departments, traditional methodologies, closed laboratory settings. Case studies, as well as theoretical argumentations and field overviews, are welcome. Abstracts can be submitted in English or Italian. Papers will be presented in English.

TRACK 16

VERSIONE ITALIANA

Dall'innovazione dal basso all'innovazione centrata sul cittadino: ecosistemi emergenti di design collettivo

Convenors:

Massimo Bianchini – Politecnico di Milano, massimo.bianchini@polimi.it

Stefano Maffei – Politecnico di Milano, stefano.maffei@polimi.it

Paolo Volonté – Politecnico di Milano, paolo.volonte@polimi.it

Questa track mette a tema le nuove forme collaborative di innovazione design-driven. Negli ultimi anni i processi e i protagonisti dell'innovazione dal basso, o "frugale", hanno stimolato la nascita di nuove forme collettive di produzione di conoscenza (collaborative, aperte, sfidanti). Ciò si è accompagnato a una critica e all'attiva modificazione dell'approccio sperimentale tradizionale. Conseguentemente, la tecnologia ha ampliato il proprio ruolo, diventando:

- abilitatrice di processi collaborativi e trasformazioni strutturali nelle organizzazioni produttive e di servizio;
- strumento di ristrutturazione dei ruoli e delle pratiche nei percorsi di materializzazione (dall'idea all'artefatto);
- parte costitutiva dei processi creativi e decisionali (grazie all'onnipresenza dei dati digitali);
- oggetto di attività progettuali che considerano sempre più l'interazione un aspetto rilevante della performance immaginata del prodotto.

Questa trasformazione sta accadendo in un contesto sociotecnico in cui i principi dell'economia collaborativa e del co-design influiscono profondamente sulle pratiche tradizionali di progettazione, particolarmente in settori come salute, cibo, trasporti e moda. Proliferano nuovi spazi per l'innovazione, come i makerspaces (Herrmann and Büching 2013, FabLab: Of Machines, Makers, and Inventors), i living labs (Keison et al. 2016, Living Labs. Design and Assessment of Sustainable Living), gli experience labs (Raman et al. 2017, "Design-led Approach to Co-production of Values for Collective Decision-Making"), prefigurando un futuro in cui le pratiche di co-design e di produzione collaborativa saranno sempre più presenti nel quadro dell'innovazione in contesti socioeconomici avanzati (Reznick 2016, Developing Citizen Designers).

La track incoraggia particolarmente contributi che discutano il modo in cui questa tendenza mette alla prova le forme tradizionali della tecnoscienza, quali la ricerca accademica, i settori ricerca & sviluppo delle aziende industriali, le metodologie di ricerca consolidate, i contesti di laboratorio. Si accettano studi empirici, tesi teoriche e rassegne. Gli abstract possono essere presentati in inglese o in italiano, ma le presentazioni dovranno essere fatte in inglese.